

Friday, Jul 09th Ultimi aggiornamenti: 06:42:28 PM GMT

RSS 2.0

Tool

Member

 Cerca*Diretto da Diego Novelli*

HOME EDITORIALI ATTUALITÀ ESTERI INCHIESTE INTERVISTE SPORT CULTURA SPETTACOLI LETTERE DIVERSAMENTE PIEMONTE

SEI QUI: CULTURA &gt; DONNA SAPIENS, ALLE ORIGINI DEL MATRIARCATO

## Donna sapiens, alle origini del matriarcato

GIOVEDÌ 08 LUGLIO 2010 08:55



di Elena Romanello

La casa editrice Fermento presenta il saggio "Donna sapiens" di Cristina Légovich, che esamina le origini delle civiltà, quando erano ancora su base matriarcale, sotto forma di monologo adattabile per una lettura ad alta voce. Una visione della storia e della preistoria in contrasto fino a non molto tempo fa con la Storia ufficiale, ma oggi tutta da riscoprire.

Cristina Légovich, torinese, professoressa di lettere, saggista e compositrice di musica per chitarra acustica, racconta a Nuovasocietà il perché e il come di questo libro.

**Qual è il suo background culturale e di studi, alla base del****libro "Donna sapiens"?**

Fin da piccola ho sempre provato grande curiosità e fascinazione per il mondo antico, soprattutto greco e latino. Mi sono diplomata al Liceo classico e mi sono poi laureata in Lettere classiche, indirizzo storico, ma con "Donna Sapiens" ho smantellato gli ultimi orpelli di cultura morta accademica che mi offuscavano la visuale e mi sono auto patentata pensatrice libera. La cultura è semplicemente una fatale e continua curiosità umana di conoscere e di comprendere, di intimizzare.

**Da dove è nata l'idea del libro?**

Dopo aver passato vent'anni a contatto diretto con il mondo antico, mi sfuggiva ancora il perché del passaggio tra la cultura matrilocale e quella patriarcale, perché la visione che la cultura ufficiale offre anche della Preistoria è patriarcale. Noi siamo sempre stati così, ci dicono, e oggi siamo migliori degli inizi perché moderni e civilizzati. Era un controsenso, perché allora tutti i miti sulla partenogenesi, su donne fuori dal coro come Atalanta, sulle Amazzoni stesse e molto altro? Già le note illuminanti de "I Miti Greci" di Robert Graves danno una visione differente, ma ad un certo punto ho letto per caso "Il linguaggio della Dea" di Marija Gimbutas e mi si è squarciato il velo. La Storia è l'involutione della cultura ancestrale della Vita e della stessa natura umana, che patriarcale non era, ma a immagine e somiglianza della Natura, che è donna. Ecco perché siamo infelici e ci stiamo autodistruggendo.

**Come si è documentata?**

Per scrivere Donna Sapiens mi sono documentata per oltre due anni, su libri e su documenti storici e visivi, recenti e datati. Più cercavo e più si aprivano orizzonti immensi, dall'archeologia alla zoologia.

**C'è possibilità ancora di una rivoluzione femminista e come si potrebbe arrivare a questo?**

Crede ormai si debba e si possa spostare l'attenzione dalla rivoluzione femminista all'evoluzione umana, che di per sé è stata possibile grazie al pieno utilizzo dell'emisfero destro, sede della dimensione intuitiva e empatica che è propria delle femmine della nostra specie. Noi siamo diventati umani, ovvero mammiferi artisti, proprio grazie al trionfo del femminile che è in noi. Si può cominciare in modo molto semplice.. basta provare a osservare noi stessi e la nostra pianta sul balcone con lo stesso rispetto e senza giudizio, con amore. Come facevamo agli inizi, quando ogni roccia, pianta e animale erano considerati energie e anime utili, onorevoli e degne, amiche.

**Quali sono i punti di forza in tal senso del mondo di oggi e e quali invece i problemi?**

Negli ultimi anni vedo la spiritualità aprirsi nuove strade, ognuno semplicemente cerca il proprio ritorno all'umanità dopo il fallimento delle visioni retribuite e antietologiche per la nostra salute mentale, psichiatria e medicina tradizionali in testa. I problemi di fondo sono la pavida ingenuità che l'imperialismo dominante ha creato nelle persone dal tardo neolitico in poi, e la corruzione divenuta sistema. La mutazione sociale di un'intera specie ridotta nelle sue facoltà mentali da migliaia di anni di economia schiavile è un danno incalcolabile. La felicità è lo stato naturale di ogni essere vivente, mentre per noi è divenuta la cosa più difficile da ottenere, da poveri e da ricchi. Consumare, produrre, distruggere, che è veramente triste.

**Lei è un'insegnante di lettere classiche in un momento in cui la cultura classica e umanistica in generale è disprezzata. Può raccontare i perché della sua scelta e che soddisfazioni ricava a percorrere strade poco popolari?**

Ogni tanto, nel passato, avrei voluto rinnegare me stessa per le difficoltà che tali scelte mi andavano creando e mi creano tuttora. Faccio parte di quelle migliaia di persone che quest'anno sono state

**ARCHIVIO**

Luglio, 2010  
 Giugno, 2010  
 Maggio, 2010  
 Aprile, 2010  
 Marzo, 2010  
 Febbraio, 2010  
 Gennaio, 2010  
 Dicembre, 2009  
 Novembre, 2009  
 Ottobre, 2009  
 Settembre, 2009

La newsletter di Nuovasocietà

 Sottoscrivi  
 Disiscriviti

Tuo indirizzo e-mail:

Nome

ISCRIVITI!

**INFO**

Chi Siamo  
 Invio articoli  
 Redazione  
 Webmaster  
 Per la tua pubblicità  
 Mappa Sito  
 Multimedia  
 Gallerie Video  
 Gallerie Fotografiche



lastminute.com

**Impossibile trovare la pa**

Cause più probabili:

- È possibile che nell'indirizzo
- Se si è fatto clic su un co

Possibili operazioni:

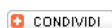
- Digitare nuovamente l'indi

epurate dalla scuola pur avendo maturato punti, anni di professionalità e competenza, ottimi risultati. Oggi sono fiera di aver seguito per me stessa quella luce che fin da piccola mi dava gioia, perché la cultura umanistica regala al prezzo dell'impegno una notevole lucidità di visione assai utile in un mondo di demistificazioni come il nostro ed è una lunga lotta corale contro l'ingiustizia e l'abbruttimento interiore. La verità infatti è che la cultura letteraria è sempre stata disprezzata e ostacolata dal potere. L'ignoranza di chi ci governa oggi non è dissimile all'ignoranza dei potenti di ogni tempo, perché è ignoranza dell'umanità, della gentilezza, dell'umiltà, della serietà delle cose fatte per bene o non fatte che è meglio. Mi sento dunque in buona compagnia dedicandomi alle cose che amo, in compagnia dei morti e dei vivi che rispetto, e che sono come me e ai miei studenti ho consegnato fiducia e curiosità, loro a me tutto il resto.

#### Qualcosa magari sulle sue altre opere e sul suo spettacolo legato a "Donna sapiens"?

Il mio primo libro, uscito come terzo per motivi editoriali, è "Il complesso di Telemaco", un intreccio parallelo di pensieri tra una giovane laureata precaria di oggi e il figlio di Odisseo a Itaca. Ufficialmente esordisco nel 2004 con "Memorie su Alessandro. A. Magno raccontato da chi l'ha conosciuto", poi nel 2005 ho scritto "Storia d'amore e di baci. Catullo e Lesbica."

Lo spettacolo è in lavorazione, sto registrando le melodie che suono sperando di poter fare un cd e una prima sortita esterna già verso dicembre. L'idea è quella di evocare l'ancestralità femminile contenuta nel libro da parte di vere e proprie sopravvissute alla classicità. In un mondo di veline, infatti, le vere danzatrici non hanno meno problemi a vivere del loro mestiere di chi si occupa di cultura e insegnamento, e pare proprio che saper fare bene una cosa dopo averci passato la vita sopra a studiare e migliorare sia davvero imperdonabile in Italia. Io suono, una mia amica egittologa mi accompagna alla voce e da una a tre danzatrici si esprimono con il linguaggio del corpo.



## Commenti

Mostra/Nascondi modulo commento.

[Dario Bressanini spezza nel libro Pane e bugie miti, pregiudizi e interessi che intossicano l'informazione sul cibo](#)

[La colata, contro il partito del cemento](#)

[Le ribelli. Per non dimenticare](#)

[Presentazione del libro di Elio Riccarand sulla Storia della Valle d'Aosta contemporanea](#)

[Scandalosa aggressione ed intimidazione familista al libro di Andrea Désandré, "Notabili valdostani"](#)

IMPOSTAZIONI PREDEFINITE IN ALTO